



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 07/2024 del Consiglio dei Sindaci

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE AI FINI DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI A DECORRERE
DAL 1° GENNAIO 2024. PRESA D'ATTO ISTITUZIONE COMPONENTI *UR1,a* -
UR2,a.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **17.30**
nella sala delle riunioni, con avvisi recapitati ai singoli componenti,
si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti N. **17** ed assenti N. **9** membri, come risulta dal seguente elenco:

	assenti			assenti	
	giust.	non giust.		giust.	non giust.
BUTTERINI GIORGIO <i>Presidente</i>			CHIODEGA MAURO <i>Comune di Pelugo</i>		
RICCADONNA FLAVIO <i>Comune di Bleggio Superiore</i>	X		MAESTRI ATTILIO <i>Comune di Pieve di Bono-Prezzo</i>		
FERRAZZA WALTER <i>Comune di Bocenago</i>	X		CEREGHINI MICHELE <i>Comune di Pinzolo</i>	X	
CIMAROLLI CHIARA <i>Comune di Bondone</i>			PELLEGRINI ENRICO <i>Comune di Porte di Rendena</i>		
SARTORI RENATO <i>Comune di Borgo Chiese</i>			RIGOTTI ILARIA <i>Comune di San Lorenzo Dorsino</i>		
MARCHETTI GIORGIO <i>Comune di Borgo Lares</i>			BAZZOLI FRANCO <i>Comune di Sella Giudicarie</i>	X	
MOSCA MARCELLO <i>Comune di Caderzone Terme</i>			CHESI BARBARA <i>Comune di Spiazzo</i>		
POVINELLI ARTURO <i>Comune di Carisolo</i>			MATTEVI MONICA <i>Comune di Stenico</i>	X	
BAGOZZI STEFANO <i>Comune di Castel Condino</i>			ZONTINI NICOLA <i>Comune di Storo</i>	X	
ZAMBOTTI FABIO <i>Comune di Comano Terme</i>	X		GRITTI MANUEL DINO <i>Comune di Strembo</i>	X	
BUGOLONI BENIAMINO <i>Comune di Fiavé</i>			ANTOLINI EUGENIO <i>Comune di Tione di Trento</i>		
MAESTRANZI DANIELE <i>Comune di Giustino</i>			LEONARDI MATTEO <i>Comune di Tre Ville</i>		
MASE' NORMAN <i>Comune di Massimeno</i>	X		PELLIZZARI KETTY <i>Comune di Valdaone</i>		

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni**

Il signor Giorgio Butterini assume la presidenza.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio dei Sindaci a deliberare sull'oggetto suindicato.

Numero rappresentanti assegnati al Consiglio dei Sindaci: **N. 26**

Numero Consiglieri presenti per rendere valida la seduta: **N. 14**

OGGETTO APPROVAZIONE TARIFFE AI FINI DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2024. PRESA D'ATTO ISTITUZIONE COMPONENTI UR1,a - UR2,a..

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

VISTO la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 33 di data 28 dicembre 2023 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 della Comunità delle Giudicarie".

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 34 di data 28 dicembre 2023, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 1 di data 04 gennaio 2024 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2024 - 2026- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2024 - 2026".

Visto che con Decreto del Presidente n. 13 di data 15 febbraio 2024 si è provveduto all'approvazione del preconsuntivo della gestione 2023 – redatto secondo l'art. 42 Titolo I comma 8 e 9 e art. 187 Titolo IV comma 3-quater del D.Lgs 118/2011.

DATO atto che, con la Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, è stata approvata la normativa relativa alla riforma istituzionale delle Comunità di Valle.

CONSIDERATO che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

DATO ATTO che, il comma 2 del medesimo articolo, prevede anche che "se la comunità comprende almeno sei comuni, il consiglio dei sindaci può deliberare l'istituzione di un comitato esecutivo".

PRESO ATTO che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che "1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente".

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 06.09.2022 è stata ratificata l'elezione a Presidente della Comunità delle Giudicarie del dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 10.04.2024 è stata ratificata la costituzione del Consiglio dei Sindaci;

DATO ATTO che il comma 2 dell'articolo 13 della Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, prevede che, fino all'adeguamento dello statuto della Comunità alle disposizioni di questa legge, il consiglio dei sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al Consiglio di Comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020.

VISTO il nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con Deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Art. 152 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i. – Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie";

PRESO atto che tutti i comuni delle Giudicarie hanno rinnovato la delega alla Comunità delle Giudicarie, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione rep. 946/2023, approvata in data

25 ottobre 2022 dal Consiglio della Comunità delle Giudicarie con Deliberazione n. 5, avente ad oggetto “trasferimento volontario del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti ivi compresa la relativa Tariffa Puntuale Corrispettiva di Igiene Ambientale”, la completa gestione del ciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA la deliberazione Assembleare n. 6 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: “Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale”, modificata con i successivi provvedimenti Assembleari e l'ultima versione approvata in data 23.02.2023 con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 7.

PREMESSO che con decorrenza 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate la Comunità deve provvedere all'istituzione della tariffa, in ambito unico, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Decreto Legislativo 15.11.1993, n. 507 e s.m.;

CONSIDERATO che tale “sistema tariffario”, commisurato alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, si pone nella filosofia e nei principi del corrispettivo sinallagmatico di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 - Codice dell'ambiente – che qualifica espressamente la tariffa alla stregua di corrispettivo;

VISTO l'articolo 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. In tal senso il Ministero delle Finanze, con circolare n. 3/DF del 11 novembre 2010, ha espresso il parere che la TIA debba continuare ad essere assoggettata all'IVA. Anche l'Agenzia delle Entrate – direzione provinciale di Trento – su istanza di interpello proposta dal Consorzio dei comuni trentini, ha confermato l'assoggettabilità ad IVA della tariffa. Tali determinazioni rilevano ai fini del calcolo dei costi del servizio;

RICHIAMATO l'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) che istituisce la nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (tariffa integrata ambientale);

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e prevede che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Detti costi desunti dal Piano Finanziario, sia per la quota fissa, che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 158/99:

- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

CONSIDERATO che l'Art.1, comma 527 della L. n.205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”;

- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

CONSIDERATO che con Deliberazione 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF, così come modificata dalla Deliberazione 23 giugno 2020 n. 238/2020/R/RIF, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di seguito denominata ARERA, ha approvato il Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2018-2021;

CONSIDERATO che con Deliberazione 23 giugno 2020 238/2020/R/RIF ARERA ha regolamentato l'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

DATO ATTO che all'articolo 6 della Deliberazione 443/2019/R/RIF sono state previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che, sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 6.1) e che il piano economico finanziario sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati ;

CONSIDERATO che con Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/RIF ARERA ha aggiornato il metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

VISTA la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 4/11/2021, che approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, mediante la quale vengono stabiliti nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi al riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI, con riferimento al quadriennio predetto.

VISTA la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 4/11/2021, che approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) che dispone la revisione infra periodo del PEF pluriennale per il biennio 2024-2025;

CONSIDERATO che il metodo MTR viene revisionato, facendo particolare attenzione alla necessità di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate imposto dal metodo medesimo, oltre che al conseguimento degli obiettivi ambientali posti alla base della riforma al Codice ambientale (T.U.A. – D.Lgs. n. 152/2006), in aderenza alle indicazioni stabilite dalla Comunità europea, tese a dare impulso all'Economia circolare;

VISTA la deliberazione ARERA n.15 del 18/01/2022 che ha imposto ai Comuni il rispetto di procedure e tempistiche per accrescere il livello della qualità del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti, nonché alle procedure di sportello, da adottarsi a decorrere dal 01/01/2023; con approvazione del "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), al fine di armonizzare il servizio sul territorio nazionale, introducendo standard omogenei, con livelli minimi ed uniformi per le diverse gestioni effettuate sul territorio nazionale.

VISTI inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico.

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo.

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio.

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. n.446/1997 in base al quale "le Province, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione";

CONSIDERATO che:

- l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, dispone che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*.

- l'articolo 3, comma 5-quinquies secondo periodo del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, dispone che: *"Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*.

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana;

VISTA la Legge 17 maggio 2022 n. 60 recante: *Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge «SalvaMare»)*.

VISTO l'art. 2 comma 7 della sopra citata Legge il quale dispone che i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati sono coperti con una specifica componente che si aggiunge alla tassa sui rifiuti di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o alla tariffa istituita in luogo di essa ai sensi del comma 668 del medesimo articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

VISTO l'art. 2 comma 8 sopra citata Legge il quale dispone che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 527 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, disciplina i criteri e le modalità per la definizione della componente di cui al comma precedente e per la sua indicazione negli avvisi di pagamento distintamente rispetto alle altre voci;

DATO ATTO che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), con deliberazione n. 386 del 23 agosto 2023, a decorrere dall'1 gennaio 2024 ha istituito le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta all'importo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) *UR1,a*, espressa in 0,10 euro/utenza per anno, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti; espressa in euro/utenza per anno;

b) *UR2,a*, pari a 1,50 euro/utenza per anno, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

RICHIAMATO l'art. 8 c.1 bis della Legge Provinciale 14 maggio 1998 n. 5, (disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) che demanda alla Giunta provinciale l'adozione del modello tariffario relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

RICHIAMATA la delibera n. 2598 del 30.11.2012, avente per oggetto: "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." e la Circolare n. 9 del 11 dicembre 2012 emanata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si conferma la possibilità di introdurre una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo sopra richiamato;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 del 09.12.2014, avente per oggetto: "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – IV aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani adozione definitiva";

VISTO il Piano Economico Finanziario per biennio 2024-2025 adottato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 06 del 29 aprile 2024;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024 sulla base del PEF approvato con la predetta deliberazione;

VISTO il seguente prospetto del "Piano Finanziario per il biennio 2024-2025 TARI" relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2" predisposto sulla base del "PF grezzo" elaborato dal soggetto gestore del servizio con successiva integrazione operata dal Comune relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

	2024	2025
Totale PEF	<u>6.782.008</u>	<u>6.923.800</u>

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

	2024	2025
Totale Quadro Tariffario	<u>6.782.008</u>	<u>6.923.800</u>
Parte Variabile	5.399.861	5.576.122
Parte Fissa	1.382.147	1.347.678

VISTI gli allegati prospetti contenenti le tariffe per l'anno 2024 formulate nella parte fissa e variabile sia per utenze domestiche e non domestiche;

VISTO e richiamato l'art. 27 del Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti approvato con delibere del Consiglio dei Sindaci n. 7 d.d. 26.02.2023 ad oggetto "Violazioni e penalità" nel quale viene stabilito un importo minimo e un importo massimo di sanzione rispetto alle denunce e alle dichiarazioni, con la presente si ritiene applicare per l'anno 2024 "IL MINIMO" per tutte le fattispecie.

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i, nonché il cit. Regolamento comunale per l'applicazione della TARI.
- la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante le «*disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*».

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica dal Funzionario Responsabile del Finanziario ed in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000).

Ritenuto opportuno, dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 183 c. 4 approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2, al fine di poter procedere ad attivare le procedure necessarie.

Visto:

- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

Con voti favorevoli n. **17 (diciassette)** su n. **17** votanti, contrari n. **0 (zero)**, astenuti n. **0 (zero)**, su n. **17** Consiglieri presenti, espressi per alzata di mano e, con separata votazione, che ha dato risultato favorevoli n. **17 (diciassette)** su n. **17** votanti, contrari n. **0 (zero)**, astenuti n. **0 (zero)**, su n. **17** Consiglieri presenti per l'immediata eseguibilità da conferire al presente provvedimento, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori designati dallo stesso in apertura di seduta;

DELIBERA

1) di approvare per le motivazioni esposte in premessa narrativa la Tariffa di Igiene Ambientale (TARI), relativamente all'anno 2024, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati, approvato con delibera del del Consiglio dei Sindaci n.06 del 29 aprile 2024 per il biennio 2024/2025;

3) di approvare conseguentemente, per l'anno 2024 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, determinata sulla base delle risultanze del Piano finanziario di cui al punto precedente, nelle misure indicate dagli allegati:

- Allegato a) Piano finanziario
- Allegato b) Tabella riparto piano finanziario;
- Allegati C1 e C2 Tabelle determinazione tariffe quota non domestiche e domestiche;
- Allegati D1 e D2 Tabelle svuotamenti minimi non domestiche e domestiche;
- Allegati E1, E2 ed E3 Tabelle svuotamenti massimi APSP – Tessili Sanitari – Pannolini figli <2 anni;
- Allegati F1 e F2 Tabelle quote spazzamento e oneri accessori dei Comuni e relativo riparto costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario annualità 2024;

5) di applicare per l'anno 2024 "IL MINIMO" per tutte le fattispecie dell'art. 27 del Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti approvato con delibere del Consiglio dei Sindaci n. 7 d.d. 26.02.2023 ad oggetto "Violazioni e penalità" nel quale viene stabilito un importo minimo e un importo massimo di sanzione rispetto alle denunce e alle dichiarazioni;

6) di fissare al 1° gennaio 2024 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento;

7) di dare atto che la tariffa determinata con il presente provvedimento è di natura corrispettiva, ai sensi del disposto dal comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ed è da assoggettare quindi ad IVA nella misura di legge, e da quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017;

8) di dare atto che, come meglio specificato nelle premesse, a decorrere a decorrere dall'1 gennaio 2024 sono istituite le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta all'importo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) *UR1,a*, espressa in 0,10 euro/utenza per anno, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti; espressa in euro/utenza per anno;

b) *UR2,a*, pari a 1,50 euro/utenza per anno, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

9) Di dichiarare il presente provvedimento, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in considerazione della necessità di contenere i termini di approvazione del rendiconto 2021;

10) Di dare atto che, avverso la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Consiglio dei Sindaci della Comunità entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

---000*000---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Segretario generale

f.to digitalmente

f.to digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

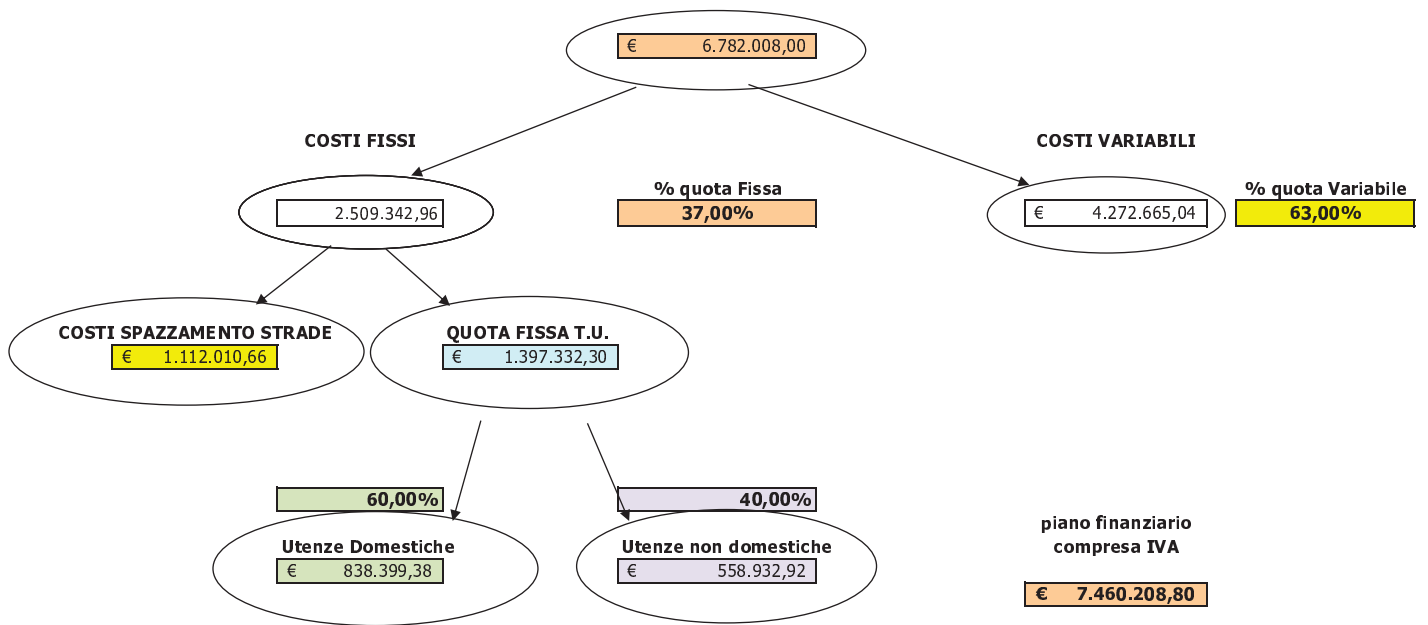
	2024			2025		
	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE			COMUNITA' DELLE GIUDICARIE		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	181.272	-	181.272	182.139	-	182.139
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	762.384	-	762.384	766.032	-	766.032
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	1.281.254	-	1.281.254	1.287.384	-	1.287.384
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	3.535.058	-	3.535.058	3.551.972	-	3.551.972
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{ITA,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	190.338	-	190.338	179.598	-	179.598
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	114.203	-	114.203	53.879	-	53.879
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	341.533	-	341.533	437.571	-	437.571
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	245.904	-	245.904	157.525	-	157.525
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili R _{CtotIV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.399.861	-	5.399.861	5.576.122	-	5.576.122
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	753.250	-	753.250	756.854	-	756.854
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	100.566	-	100.566	101.048	-	101.048
Costi generali di gestione CGG	140.485	-	140.485	141.157	-	141.157
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{alt}	2.009	-	2.009	2.018	-	2.018
Costi comuni CC	243.060	-	243.060	244.223	-	244.223
Ammortamenti Amm	6.643	-	6.643	6.643	-	6.643
Accantonamenti Acc	136.435	-	136.435	163.200	-	163.200
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	136.435	-	136.435	163.200	-	163.200
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	56.598	-	56.598	53.641	-	53.641
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{inc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	199.677	-	199.677	223.484	-	223.484
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{ITA,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi R _{CtotF}	186.160	-	186.160	123.117	-	123.117
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.382.147	-	1.382.147	1.347.678	-	1.347.678
ΣTa=ΣTva+ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	6.782.008	-	6.782.008	6.923.800	-	6.923.800
ΣTa=ΣTva+ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	6.782.008	-	6.782.008	6.923.800	-	6.923.800
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			81%			81%
q _{0,2} ton			21.320,36			21.320,36
costo unitario effettivo - Cueli €/cent/kg			30,45			31,12
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			30,98			30,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,20			-0,20
Totale y			-0,30			-0,30
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,70			0,70
Verifica del limite di crescita						
r _{PI}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _o			0,10%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q _o			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _o			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR _o			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,59%
(1+ρ)			1,0960			1,0959
ΣT _o			6.782.008			6.923.800
ΣTV _{o,1}			5.499.589			5.399.861
ΣTF _{o,1}			1.135.938			1.382.147
ΣT _{o,1}			6.635.527			6.782.008
ΣT _{o,1} /ΣT _o			1,0221			1,0209
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) delta (ΣT _{o,1} -ΣT _{max})			6.782.008			6.923.800
Tva dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	5.399.861	-	5.399.861	5.576.122	-	5.576.122
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	1.382.147	-	1.382.147	1.347.678	-	1.347.678
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	6.782.008	-	6.782.008	6.923.800	-	6.923.800
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.399.861			5.576.122
ΣTF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.382.147			1.347.678
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			6.782.008			6.923.800
Attività esterne Ciclo integrato RU	4.279	-	4.279	5.646	-	5.646
Macro Indicatore R1						
R1			0,43			0,43
Calcolo H di partenza						
AR ^{EXP} _{sc,si}			74,379			1,516,805
CRU ^{EXP} _{sc,si}			4,9%			I
H di partenza						
Classe di partenza H						
Obiettivi			9,9%			14,9%
Classe obiettivo			I			H

Allegato b)

METODO PUNTUALE PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE:

Tari anno **2024**

TOTALE COSTI PREVISTI PER IL 2024



TUTTI I COSTI SONO RIPORTATI AL NETTO DELL'IVA DI LEGGE

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1		TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			Kc Coefficiente potenziale di produzione			2024	
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)		SUB-CATEGORIA		% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo	quota fissa ricalcolata con % correttivo
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A - Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Colore luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni Biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna	100,00	0,40	0,67	0,54	0,5400	0,223		
			01B - Mense scolastiche	200,00	0,40	0,67	0,54	1,0800	0,446		
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema - Sale polifunzionali	02	100,00	0,30	0,43	0,36	0,3600	0,148		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio - Magazzini vendita all'ingrosso - Negozi vendita all'ingrosso - Autorimesse - Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	100,00	0,51	0,60	0,56	0,5600	0,235		
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	100,00	0,76	0,88	0,82	0,8200	0,338		
			04B - Palestre e sale Sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Piscina	70,00	0,76	0,88	0,82	0,5740	0,237		
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	80,00	0,38	0,64	0,51	0,4080	0,168		
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili - Esposizioni di arredamenti - Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	100,00	0,34	0,51	0,43	0,4300	0,177		
			06B - Esposizioni di arredamenti	200,00	0,34	0,51	0,43	0,8600	0,355		
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante - Agritur con ristorazione	07	100,00	1,20	1,64	1,20	1,2000	0,491		
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast - Agritur senza servizio ristorazione	08	100,00	0,95	1,08	0,95	0,9500	0,392		
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo - Istituti di assistenza e simili -	09	80,00	1,00	1,25	1,00	0,8000	0,330		
10	Ospedali		10	50,00	1,07	1,29	1,12	0,5600	0,231		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili - Ambulatori medici e dentistici - Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni - Uffici accessori ad attività varie -	11	100,00	1,07	1,52	1,30	1,3000	0,535		
12	Banche ed istituti di credito		12	100,00	0,55	0,61	0,58	0,5800	0,239		
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto - elettrodomestici e casalinghi - gioiellerie e profumerie - negozi colori hobby e simili - attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta - negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	100,00	0,99	1,41	1,20	1,2000	0,492		
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	100,00	1,11	1,80	1,45	1,4500	0,598		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili - Antiquariato e tappeti - cappelli e ombrelli - negozi per animali - negozi particolari	15	100,00	0,60	0,83	0,71	0,7100	0,293		
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	100,00	1,09	1,78	1,43	1,4300			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri - centri di estetica	17	100,00	1,09	1,48	1,29	1,2900	0,532		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione	100,00	0,82	1,03	0,93	0,9300	0,380		
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150,00	0,82	1,03	0,93	1,3950	0,576		

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1		TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			Kc Coefficiente potenziale di produzione			2024	
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)		SUB-CATEGORIA	% correttiva	Nord		attribuito	Kc ricalcolato con correttivo	quota fissa ricalcolata con % correttivo	
			18C - lavanderie a secco e tintorie	80,00	0,82	1,03	0,93	0,7440	0,378		
19	Carrozzeria, autofficina, elettraulo	Carrozzerie - autofficina - elettraulo - autorecuperi	19	70,00	1,09	1,41	1,25	0,8750	0,361		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali - Grandi aziende Artigianali - Segherie - Centrali produzione fonti energetiche - Capannoni imprese edili, scavie di società di servizi	20	60,00	0,38	0,92	0,65	0,3900	0,161		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) - Produzione artigianale di beni specifici - Az. Artigiane metalmeccaniche - Tipografie, stamperie, incisioni e vetterie	21 - Categoria Generale	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,338		
			21A - Produzione artigianale di alimenti	80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,271		
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adatte a verniciatura: falegnamerie e verniciatori in genere, galvanici, fonderie, corami che, smaltieri e officine di carpenteria metallica, tallonieri e	50,00	0,55	1,09	0,82	0,4100	0,169		
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetterie	80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,271		
			21D - laboratori fotografie ed eliografie	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,820		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100,00	5,57	9,63	5,57	5,5700	2,255		
			22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	5,57	9,63	5,57	3,8990	1,609		
23	Mense, birrerie, hamburgerie		23A - Mense, birrerie, hamburgerie	100,00	4,85	7,63	4,85	4,8500	2,001		
			23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	4,85	7,63	4,85	3,3950	3,395		
24	Bar, caffè, pasticceria		24A - Bar, caffè, pasticceria	100,00	3,96	6,29	3,96	3,9600	1,642		
			24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	3,96	6,29	3,96	2,7720	1,144		
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere - Macellerie	25	100,00	2,02	2,76	2,02	2,0200	0,834		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste - panifici loc. vendita - latterie loc. vendita	26	100,00	1,54	2,61	1,54	1,5400	0,632		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta - ingrosso frutta e verdura - esercizi vendita prodotti ittici - pizza al taglio	27	100,00	7,17	11,29	7,17	7,1700	2,767		
28	Supermercati di generi misti		28	100,00	1,56	2,74	1,56	1,5600	1,560		
29	Banchi di mercato genere alimentari		29	100,00	3,50	6,92	3,50	3,5000			
30	Discoteche, night-club		30	100,00	1,04	1,91	1,48	1,4800	0,611		

Allegato C2		TARIFFA UTENZE DOMESTICHE			2024
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare		ATTRIBUITO	Quota Fissa annua per nucleo familiare	Quota variabile costo al litro
	minimo	massimo			
1	0,6	1	0,8	11,496	0,21
2	1,4	1,8	1,6	22,965	0,21
3	1,8	2,3	2,05	29,689	0,21
4	2,2	3	2,6	37,702	0,21
5	2,9	3,6	2,9	42,589	0,21
6 e più	3,4	4,1	3,4	49,740	0,21

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2024
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/connettore
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Luoghi di Culto - Sale giochi e sale creative - Stazioni biglietti e simili - Archivi - Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A - Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido - Associazioni Varie - Colonie Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative - Stazioni biglietti e simili - Archivi - Mostre d'arte - Autoscuole - Attività Assistenziali diurna	16
			01B - Mense scolastiche	16
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema - Sale polifunzionali	02	16
3	Autonimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio - Magazzini vendita all'ingrosso - Negozi vendita all'ingrosso - Autonimesse - Depositi e magazzini di esercizio attività di commercio ambulante	03	16
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Pagine	04A - Distributori di carburante - Campeggi	16
			04B - Palestre e sale sportive - Impianti sportivi - Seggiovie - Pagine	16
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme	05	16
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili - Esposizioni di arredamenti - Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	16
			06B - Esposizioni di arredamenti	16
7	Alberghi con ristorante *	Alberghi con ristorante - Agritur con ristorazione	07	16
8	Alberghi senza ristorante *	Garni - Bed and Breakfast - Agritur senza servizio ristorazione	08	16
9	Casa di cura e riposo	Casa di cura e di riposo - Istituti di assistenza e simili -	09	16
10	Ospedali		10	16
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili - Ambulatori medici e dentistici - Agenzie turistiche immobiliari e Assicurazioni - Uffici accessori ad attività varie -	11	24
12	Banche ed istituti di credito		12	36
13	Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature libreria cartoleria e foto - elettrodomestici e casalinghi - gioielleria e gioiellerie - negozi colori hobby e simili - attrezzature d'ufficio elettroniche e simili - ferramenta - negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	18
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plus licenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	18
15	Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili - Antiquariato e tappeti - cappelli e ombrelli - negozi per animali - negozi particolari	15	18
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	16
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchiere, barbieri - centri di estetica	17	36
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie - Laboratori di riparazione e confezione	16
			18B - imbianchini, pittori edili, spazzacamini	16
			18C - lavanderie a secco e tintorie	16
19	Carrozzeria, officina, elettrauto	Carrozzerie - autofficina - elettrauto - autorecuperi	19	16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali - Grandi aziende Artigianati - Segherie - Centrali produzione fonti energetiche - Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	20	16

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2024
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distilleria, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche Tipografie, stamperie, incisioni e vetriere	21 - Categoria Generale	16
			21A - Produzione artigianale di alimenti	16
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adibite a verniciatura; falegnameria e verniciatura in genere, galvanotecnico, fonderia, ceramiche, smaltatura officine di carpenteria metallica, lalloneria	16
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetriere	16
			21D - laboratori fotografici ed eliografici	16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub *	16
			22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
23	Mense, birrerie, hamburgererie		23A - Mense, birrerie, hamburgererie	24
			23B - Mense, birrerie, hamburgererie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	24
24	Bar, caffè, pasticceria		24A - Bar, caffè, pasticceria *	16
			24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari *	Supermercati - Alimentari in genere - Macellerie	25	16
26	Panifici, generi alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste - panifici loc. vendita - latterie loc. vendita	26	36
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta - ingrosso frutta e verdura - esercizi vendita prodotti illici - pizza al taglio	27	16
28	mercati di generi misti		28	16
29	Banchi di mercato generi alimentari		29	16
30	Discoteche, night-club		30	16

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 6 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI FINO ALLA CAPACITÀ FINO A 1300 LITRI
PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 2 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI DI CAPACITÀ PARI O SUPERIORE A 1300 LITRI (CON LA POSSIBILITÀ DELLE UTENZE DI ACCORPARI FINO AD UN MASSIMO DI TRE PER CONTENITORE, PREVIO ACCORDO TRA LE PARTI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI)

- cat. 7 * Alberghi con ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 400*16
cat. 7 * Alberghi con ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 360*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 8 * Alberghi senza ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 120*16
cat. 9 * Alberghi senza ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 120*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 22/A * Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*16
cat. 22/A * Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 24/A * Bar, caffè, pasticceria con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*16
cat. 24/A * Bar, caffè, pasticceria con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 25 * Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 150*16

Allegato D2

2024

SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare	Svuotamenti minimi annui	Litri minimi annui
1	14	210
2	16	240
3	22	330
4	24	360
5	28	420
6 e più	28	420

Per le utenze appartenenti al patrimonio edilizio montano, "Case da mont", per le utenze domestiche fuori dal perimetro di raccolta, per le case di utenti trasferiti in RSA o altro istituto sanitario tenute a disposizione e non date in locazione o usate ad altro titolo e per le utenze a disposizione inutilizzabili per le quali risultano disattivati i tutti i servizi pubblici ma per le quali risulta impossibile la disattivazione del servizio idrico - NON SONO PREVISTI SVUOTAMENTI MINIMI.

Allegato E1

2024

SVUOTAMENTI MASSIMI RSA - A.P.S.P.

LITRI MASSIMI ADDEBITABILI A.P.S.P. /ASSOCIAZIONI, ONLUS CON FINALITA' SOCIO-SANITARIA (ART. 11	
Azienda Provinciale Servizi alla Persona	Litri addebitabili massimi annui
Storo	90.000
Borgo Chiese	120.000
Pieve di Bono Prezzo	112.000
Spiazzo	109.000
Pinzolo	140.000
Bleggio Superiore - S. Croce	129.000
Associazioni ONLUS con finalità socio-sanitaria: Tione di Trento, Fiavè, Sella Giudicarie, Comano Terme, Fiavè, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie	10.000

Allegato E2

2024

SVUOTAMENTI MASSIMI TESSILI SANITARI ART. 12 REGOLAMENTO		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti	20	300
Per un nucleo da 2 componenti	25	375
Per un nucleo da 3 componenti	30	450
Per un nucleo da 4 componenti	35	525
Per un nucleo da 5 componenti	40	600
Per un nucleo da 6 o più componenti	45	675

Allegato E3

2024

SVUOTAMENTI MASSIMI PANNOLINI BAMBINI FINO A 2 ANNI		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti		
Per un nucleo da 2 componenti	25	375
Per un nucleo da 3 componenti	30	450
Per un nucleo da 4 componenti	35	525
Per un nucleo da 5 componenti	40	600
Per un nucleo da 6 o più componenti	45	675

